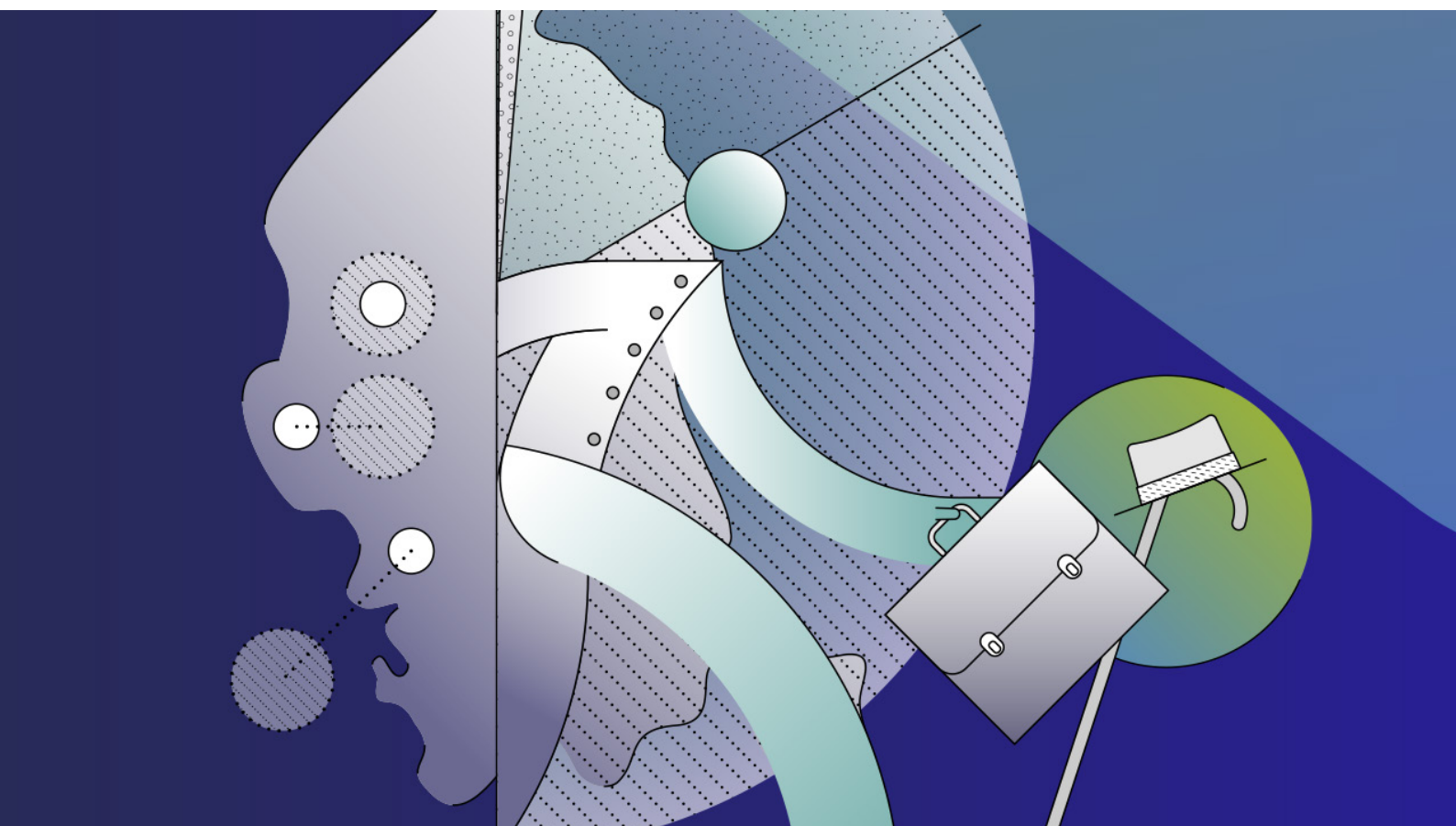




Terziario

Il terziario di fronte alla sfida energetica e inflazionistica: tra selezione imprenditoriale e rallentamento della crescita occupazionale





Il Terziario in provincia di Varese

Unità locali

Nonostante la ripresa economica del primo semestre, **il 2022 evidenzia un sistema imprenditoriale in sofferenza, all'interno del quale il terziario, nell'ultima parte dell'anno, è protagonista di una crisi annunciata**, che colpisce in particolare i settori del commercio e della logistica.

In un contesto globale condizionato dal protrarsi del conflitto russo-ucraino e da un'emergenza energetica alle porte, il territorio provinciale registra un calo sostanziale nel numero di imprese e imprenditori, rispetto ai volumi in rialzo del 2021. L'occupazione continua a crescere, mostrando un elevato turnover del mercato, ma a livelli inferiori di quelli del 2020, l'anno della pandemia.

Varese. Unità locali del totale economia per macrosettore economico. Variazione 31/12/2021 - 31/12/2022

	Unità locali anno 2022	Comp. %	Var. ass. 21-22	Var. % 21-22
<i>Agricoltura</i>	1.865	2,5%	-0,1%	-1
<i>Industria</i>	22.792	30,0%	-1,7%	-396
Terziario	51.114	67,2%	-0,7%	-366
<i>Altro</i>	261	0,3%	20,8%	45
TOTALE ECONOMIA	76.032	100%	-0,9%	-718

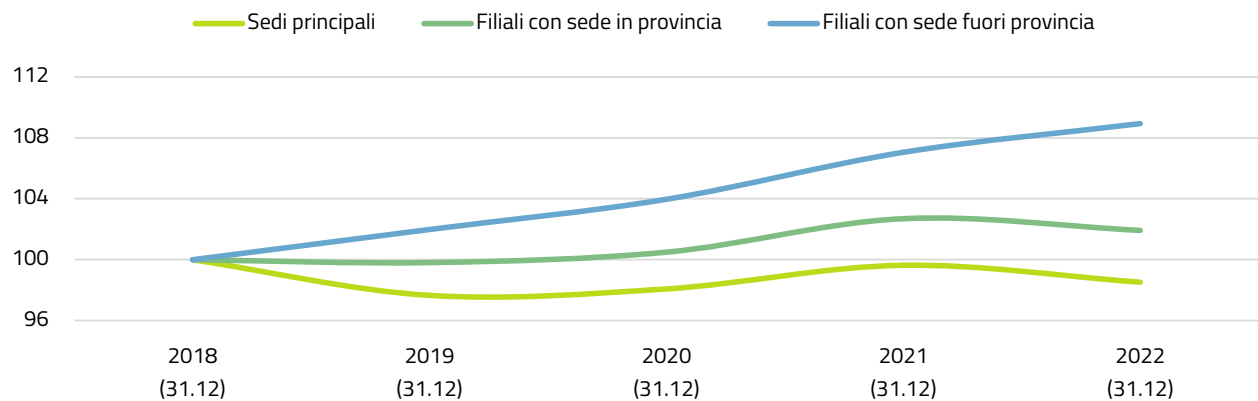
Nonostante le tendenze positive dei primi sei mesi del 2022 (al 30 giugno, il totale economia risulta in crescita del +0,8% pari a +599 unità locali), l'archivio Infocamere evidenzia un crollo del tessuto imprenditoriale provinciale nel corso del successivo semestre, che si traduce a fine anno in una flessione complessiva di **-718 unità locali (-0,9% rispetto al 31 dicembre 2021)**, circa metà delle quali afferenti al sistema terziario, un settore che aveva reagito con forza alla crisi pandemica, registrando un aumento inaspettato delle principali variabili economiche durante l'ultimo biennio, ma che al termine del 2022 conta un totale di **51.114 unità locali in provincia di Varese (il 7,1% di quelle presenti nel complesso della Lombardia)**, in diminuzione del **-0,7%** dai valori registrati nel 2021, pur continuando a mantenere la quinta posizione in regione per numerosità di imprese (dopo *Milano, Brescia, Bergamo e Monza e Brianza*).

Il bilancio annuale riporta una contrazione di **-366 realtà imprenditoriali terziarie all'interno del territorio**, con una concentrazione più elevata nell'*Area varesina* (-140 unità locali), in quella di *Busto Arsizio - Seprio* (-74 unità locali) e nell'*Area montana e valli* (-73 unità locali). **A subire il maggior contraccolpo sono proprio le aziende del luogo, sedi principali d'impresa (-1,1%) e relative succursali (-0,7%)**, il cui andamento ha determinato in gran parte le fluttuazioni del settore nel corso degli ultimi anni. Continua





Varese. Unità locali del terziario per tipologia. Dinamica 31/12/2018 - 31/12/2022



invece ad aumentare il numero di unità locali secondarie con sede fuori provincia (+1,8%), consolidando il trend di crescita che ne vede l'espansione progressiva dal 2018 (+8,9% pari a +536 localizzazioni nel corso del quadriennio).

Dal punto di vista settoriale, la congiuntura sfavorevole che ha caratterizzato il secondo semestre del 2022 ha coinvolto trasversalmente i principali comparti terziari, con effetti diversi per ciascuno. Dopo l'eccezionale risultato positivo registrato nel corso del 2021, **torna a diminuire già dai primi mesi dell'anno il commercio** (-99 unità locali tra gennaio e giugno), registrando un bilancio cumulativo di -438 esercizi a fine 2022 (pari al -2,3% rispetto al 2021).

Varese. Unità locali del terziario per settore economico. Variazione 31/12/2021 - 31/12/2022

	Unità locali anno 2022	Comp. %	Var. ass. 21-22	Var. % 21-22
Commercio	18.248	35,7%	-438	-2,3%
Turismo	5.974	11,7%	-42	-0,7%
Servizi	26.892	52,6%	+114	+0,4%
TOTALE TERZIARIO	51.114	100%	-366	-0,7%

Nella seconda parte dell'anno **entra in crisi anche il turismo, un cui rallentamento della crescita si era già intravisto nei mesi precedenti**, ma che durante la stagione estiva si intensifica, portando ad un deficit di -42 unità locali al termine del periodo (-0,7% rispetto al 2021, in controtendenza con l'andamento regionale del +0,2%). **Continuano invece a sostenere lo sviluppo del territorio i servizi** (+0,4% pari a +114 unità locali): nonostante la contrazione di -159 imprese verificatasi tra i mesi di luglio e dicembre, il complesso delle attività risulta in progressivo aumento, dopo una breve fase di stallo nel primo anno di pandemia, confermandosi al 31 dicembre 2022 il comparto più consistente dell'economia provinciale (35,4% del totale economia, contro il 30,0% dell'industria).





Imprenditori

Il secondo semestre del 2022 interrompe la serie positiva che, tra gennaio 2020 e il mese di giugno, aveva visto un aumento della classe imprenditoriale della provincia di Varese del +1,2%, pari a +740 figure professionali. Le chiusure aziendali susseguitesesi nei mesi successivi hanno condizionato il mercato del settore, portando ad **un bilancio annuale complessivo di -770 imprenditori terziari (-1,2% tra soci, titolari e amministratori di società)** e vanificando in soli sei mesi lo sviluppo sostenutosi nel periodo precedente (il numero di imprenditori nel territorio è il più basso degli ultimi cinque anni).

Varese. Imprenditori del terziario per settore economico. Variazione 31/12/2021 - 31/12/2022

	Imprenditori anno 2022	Comp. %	Var. ass. 21-22	Var. % 21-22
Commercio	19.600	31,8%	-587	-2,9%
<i>Turismo</i>	6.629	10,8%	-148	-2,2%
<i>Servizi</i>	35.350	57,4%	-35	-0,1%
TOTALE TERZIARIO	61.579	100%	-770	-1,2%

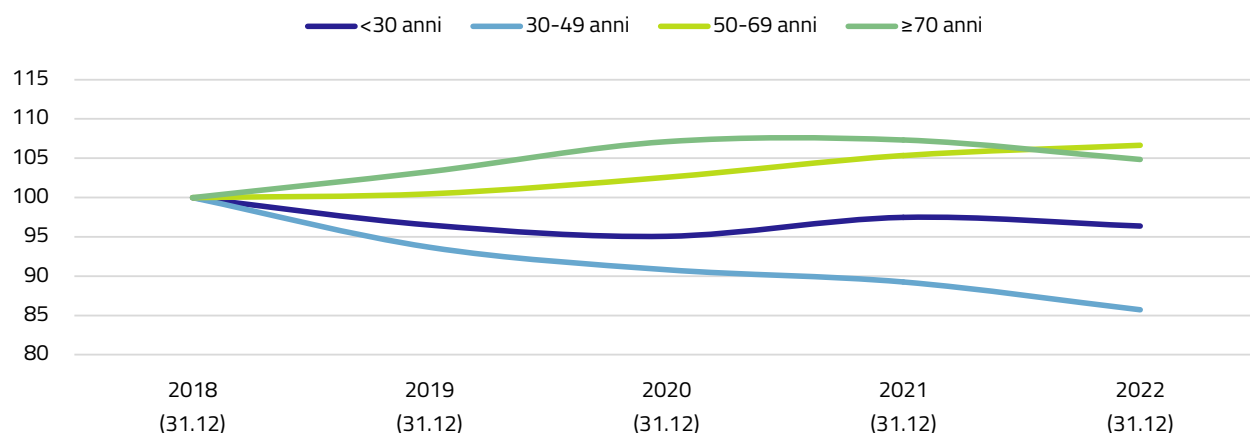
Al 30 dicembre 2022, **in provincia di Varese si contano un totale di 61.579 imprenditori**, distribuiti prevalentemente (75,1%) nel territorio compreso tra l'Area varesina, di Gallarate - Malpensa e di Busto Arsizio - Seprio. La maggior parte di questi opera nel **comparto dei servizi (57,4%), quello che all'interno del terziario riesce, meglio di altri, a contenere le perdite avvenute durante l'anno** (-35 figure, pari al -0,1%): il commercio, infatti, che già nei primi mesi del 2022 aveva evidenziato una severa contrazione (-203 pari al -1,0% tra gennaio e giugno), chiude il mese di dicembre con -587 figure professionali, per una variazione annuale del -2,9%; allo stesso modo si comporta il turismo che, dopo un'iniziale situazione di stabilità, conclude l'anno con un bilancio negativo (-148 figure pari al -2,2%). Nel complesso del terziario, **gli imprenditori fuoriusciti dal mercato si concentrano prevalentemente tra i territori di Busto Arsizio - Seprio (-292 pari al -2,1%), dell'Area varesina (-282 pari al -1,5%) e dell'Area montana e valli (-91 pari al -2,2%).**

Dopo il confortante segnale positivo arrivato dai giovani under 30 nel corso del 2021 (+74 figure pari al +0,3%), a seguito di un biennio in calo progressivo, nel complesso del 2022 tornano a diminuire (-34 pari al -1,1%) assieme agli imprenditori tra i 30 e i 49 anni di età (-837 pari al -4,0%). Nonostante la parallela contrazione degli ultrasessantenni (-203 pari al -2,3%), **rimane ancora evidente lo sbilanciamento della classe imprenditoriale della provincia, concentrata maggiormente sulle fasce d'età over 50**, che ricoprono il 62,2% dell'attuale compagine contro il 37,6% di quelle inferiori (38.319 figure contro 23.174, a fronte di uno 0,2% di non classificati). All'interno di questo scenario, la componente femminile, che ricopre circa un terzo (34,1%) degli imprenditori terziari presenti al 30 dicembre 2022 in provincia, nel





Varese. Imprenditori del terziario per classe d'età. Dinamica 31/12/2018 - 31/12/2022

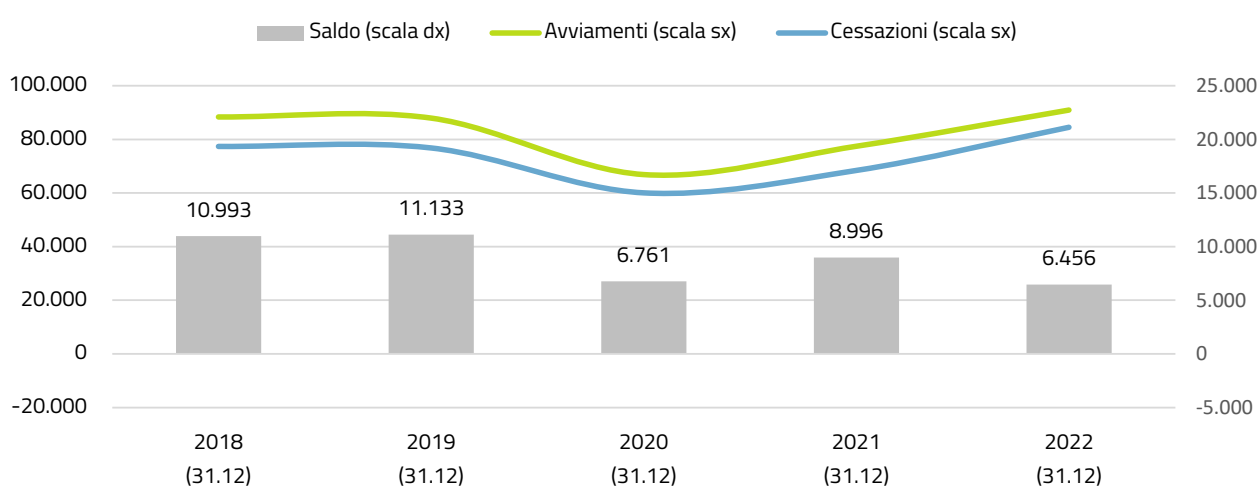


corso dell'anno subisce una leggera flessione (-77 pari al -0,4%), interrompendo il trend favorevole iniziato a partire dal 2020 e tornando agli stessi volumi del 2018 (21.028 figure). **A subire il maggior contraccolpo è invece quella maschile (-693 pari al -1,7%), il cui progressivo calo dal 2018 ha visto l'uscita di ben -1.297 figure professionali in cinque anni.** Pur costituendo una parte marginale degli imprenditori varesini (9,2%), risulta nuovamente **in aumento la componente straniera (+43 pari al +0,8%),** distribuita tra i territori dell'Area saronnese (+14 pari al +2,0%), dell'Area varesina (+29 pari al +1,9%) e di Gallarate - Malpensa (+23 pari al +1,6%).

Mercato del lavoro

Il mercato del lavoro afferente all'indotto terziario risente della crisi che ha colpito il sistema imprenditoriale nella seconda parte dell'anno, manifestando ancora qualche segnale di instabilità. Se è vero, da una parte, che il volume dei flussi occupazionali (numero di avviamenti e di cessazioni) è in continuo aumento dal periodo pandemico e ha ormai superato i volumi del 2018-2019, dall'altra,

Varese. Flussi occupazionali del terziario. Dinamica 31/12/2018 - 31/12/2022





il saldo del 2022 (seppur positivo) è ancora distante dalle performance registrate in quegli anni, evidenziando un valore addirittura inferiore a quello del 2020.

Nel corso del 2022, il sistema informativo "Sintesi" della Provincia di Varese ha registrato un totale di 90.950 avviamenti e di 84.494 cessazioni di rapporti di lavoro nel settore terziario locale, per un **bilancio occupazionale complessivo di +6.456 posti di lavoro attivi al 30 dicembre**. Le nuove posizioni lavorative provengono prevalentemente dal territorio dell'*Area varesina* (+4.809), l'unico all'interno della provincia a migliorare la performance rispetto al 2021 (1.347 posti in più). Positivi, ma nettamente più contenuti, i riscontri anche dalle altre zone, fatta eccezione per l'area di *Gallarate - Malpensa* (-559), in cui si registra un bilancio negativo.

È il comparto turistico a maturare il maggior numero di posti di lavoro nel corso dell'anno (+4.128), per la maggior parte provenienti dal settore della ristorazione (+3.779), pareggiando i già buoni risultati del 2021 e registrando un ulteriore aumento delle movimentazioni (+45,5% gli avviamenti e +65,2% le cessazioni), che le avvicina sempre più ai livelli prepandemici. Continua invece ad aggravarsi la situazione nel commercio (-864 posti di lavoro), la cui occupazione è in calo progressivo dal 2019. Le perdite conseguite nel 2022 sono maggiori di quelle del 2020, specialmente nell'*Area varesina* (-497 contro i -126 dell'anno della pandemia) e nella rete al dettaglio. Il fenomeno più significativo del periodo, tuttavia, riguarda il sistema dei servizi, il cui saldo al 31 dicembre (+3.192 posti di lavoro), seppur positivo, risulta essere il più basso degli ultimi cinque anni, riducendosi di -1.926 unità rispetto a quello maturato nel 2021 (+5.118) e di -3.379 rispetto a quello del 2018 (+6.571). L'inaspettato contenimento dell'ultimo anno, che ha penalizzato in particolar modo il territorio di *Gallarate - Malpensa* (-1.390), è

Varese. Flussi occupazionali del terziario per settore e classe d'età. Variazione 31/12/2021 - 31/12/2022

	Avviamenti			Cessazioni			Saldo	
	Anno 2022	Var. ass. 21-22	Var. % 21-22	Anno 2022	Var. ass. 21-22	Var. % 21-22	Anno 2022	Diff. 21-22
<i>Commercio</i>	11.070	+1.259	+12,8%	11.934	+1.865	+18,5%	-864	-606
<i>Turismo</i>	20.000	+6.258	+45,5%	15.872	+6.266	+65,2%	+4.128	-8
<i>Servizi</i>	59.880	+5.989	+11,1%	56.688	+7.915	+16,2%	+3.192	-1.926
<i><30 anni</i>	35.217	+5.494	+18,5%	28.043	+6.067	+27,6%	+7.174	-573
<i>30-49 anni</i>	38.674	+4.776	+14,1%	37.619	+6.817	+22,1%	+1.055	-2.041
<i>50-69 anni</i>	16.748	+3.196	+23,6%	18.553	+3.145	+20,4%	-1.805	+51
<i>≥70 anni</i>	297	+53	+21,7%	272	+22	+8,8%	+25	+31
<i>N.c.</i>	14	-13	-48,1%	7	-5	-	+7	-8
TOTALE TERZIARIO	90.950	+13.506	+17,4%	84.494	+16.046	+23,4%	+6.456	-2.540





dovuto all'importante flessione dell'occupazione registrata nel settore della logistica (-1.372), i cui trend di crescita si stavano sempre più riducendo nel tempo, dopo il boom avvenuto in corrispondenza dell'arrivo del Covid-19.

Nel complesso del terziario, **il mercato del lavoro varesino continua comunque ad evidenziare un buon indice di ricambio generazionale. Nel corso del 2022, sono +7.174 le posizioni acquisite dai giovani under 30** (in linea con i risultati della precedente annualità) e +1.055 quelle maturate dai lavoratori di età compresa tra i 30 e i 49 anni (l'unica categoria ad aver subito una contrazione sostanziale rispetto al 2021, quando il relativo saldo era di +3.096 posti di lavoro). Continua invece a diminuire l'occupazione nella fascia compresa tra i 50 e i 69 anni (-1.805 posti di lavoro), protagonista di una flessione progressiva negli ultimi cinque anni, che a partire dal 2018 ha portato alla fuoriuscita dal mercato del terziario -6.733 lavoratori. Grosso modo stabile la componente over 70, con +25 occupati in più rispetto al 2021.

Varese. Flussi occupazionali del terziario per tipologia contrattuale. Variazione 31/12/2021 - 31/12/2022

	Avviamenti			Cessazioni			Saldo	
	Anno 2022	Var. ass. 21-22	Var. % 21-22	Anno 2022	Var. ass. 21-22	Var. % 21-22	Anno 2022	Diff. 21-22
<i>T. indeterminato</i>	14.009	+2.312	+19,8%	14.179	+2.429	+20,7%	-170	-117
<i>T. determinato</i>	52.660	+7.209	+15,9%	59.463	+12.169	+25,7%	-6.803	-4.960
<i>Intermittente</i>	12.408	+3.750	+43,3%	1.944	+472	+32,1%	+10.464	+3.278
<i>Apprendistato</i>	2.610	+405	+18,4%	2.586	+521	+25,2%	+24	-116
<i>Parasubordinato</i>	4.349	+236	+5,7%	800	+102	+14,6%	+3.549	+134
<i>Domestico</i>	4.784	-410	-7,9%	5.453	+354	+6,9%	-669	-764
<i>Altro</i>	130	+4	+3,2%	69	-1	-1,4%	+61	+5
TOTALE TERZIARIO di cui	90.950	+13.506	+17,4%	84.494	+16.046	+23,4%	+6.456	-2.540
<i>Somministrato det.</i>	9.276	+382	+4,3%	9.749	+854	+9,6%	-473	-472
<i>Somministrato ind.</i>	415	+157	+60,9%	501	+209	+71,6%	-86	-52

I dati del 2022 confermano dunque un tessuto economico provinciale fortemente caratterizzato da **un mercato del lavoro giovanile, ma tuttavia precario**. Come evidenziato dall'andamento annuale degli ultimi 5 anni, sebbene più della metà dei contratti avviati nel 2022 abbia riguardato forme di lavoro a tempo determinato (52.660 assunzioni, il 57,9% sul totale terziario), **i bilanci di fine periodo continuano a favorire i rapporti intermittenti (+10.464 posti di lavoro attivi al 30 dicembre)** – in ulteriore aumento rispetto al 2021 (+3.278) e ai precedenti (quello del 2022 è il saldo più elevato dal 2018) – **e quelli parasubordinati (+3.549)**, costituiti prevalentemente da forme di lavoro senza vincolo di subordinazione (collaborazioni coordinate continuative, contratti di agenzia e lavoro autonomo nello spettacolo).





All'interno di questo scenario, **il tempo determinato subisce una perdita di -6.803 occupati dipendenti (la più severa degli ultimi cinque anni)** e il lavoro domestico si riduce ulteriormente (-669 posti di lavoro, dopo il boom del 2020 e la forte contrazione avvenuta nel 2021), segnando il primo bilancio negativo dal 2018.

